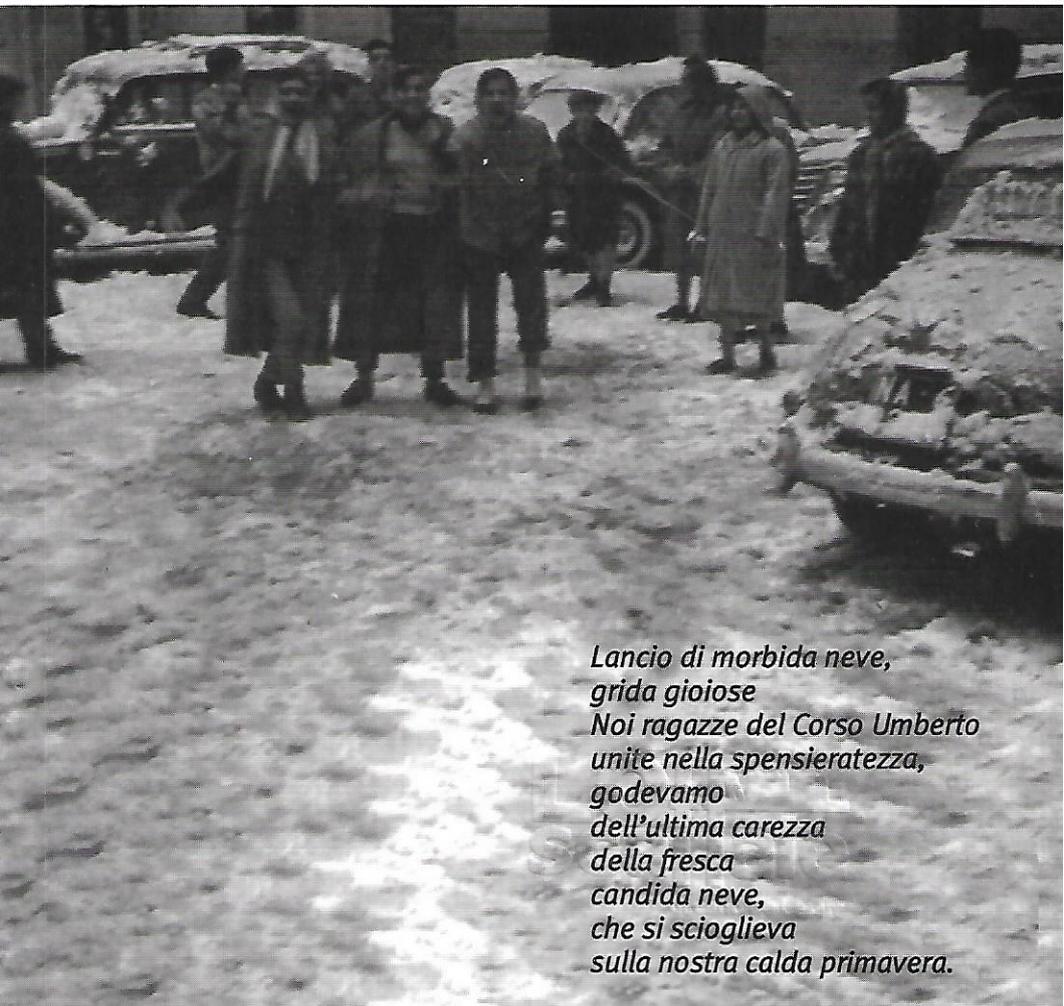


Maria Messina

La nevicata del '56

Guida lettere italiane



*Lancio di morbida neve,
grida gioiose
Noi ragazze del Corso Umberto
unite nella spensieratezza,
godevamo
dell'ultima carezza
della fresca
candida neve,
che si scioglieva
sulla nostra calda primavera.*



È possibile considerare lo stile tenue della nostra autrice come idoneo ad elevare a dignità poetica le descrizioni dei personaggi della sua infanzia: il cocchiere del carro funebre, che governava i cavalli portanti il suo papà, rivisto più volte in altri funerali; la cagnetta Pupetta incinta, morta per un calcio; il ragazzo cattivo; i ragazzi buoni del paese, che costruirono la bara per Pupetta; la zia Teresa (la fondatrice del famoso ristorante); don Nicola, il portiere; il cavallo Napoleone; il lattaiolo con il latte nelle bottiglie di vetro; lo spazzino e il bicchierino di anice; Carmenella e il ghiaccio; don Antonio il macellaio; il sarto Clarelli e le stoffe Marzotto; le attrici di varietà; il comm. Cuccurullo, proprietario del teatro Trianon; la mamma e il papà; le zie; la sua compagna di collegio Isa Danieli; le ragazze del Corso Umberto.

(dalla *Prefazione* di Alessandro Perotti)

Maria Messina, napoletana, si è posta all'attenzione dei lettori, perché i suoi versi veicolano messaggi e stimolano la riflessione sul problema della sofferenza. Il suo libro "Na vita maltrattata", edito da Guida, è stato esaltato da un pubblico sensibile alla letterarietà di un argomento grande come l'handicap: infatti è oggetto di studio come testo scolastico ed ha permesso all'autrice di essere premiata nella Sezione Poesia nell'ambito della III edizione di "Napoli Cultural Classic 2003" svoltasi a Nola presso il Convento di Sant'Angelo in Palco e divulgato in campo nazionale dal presidente dell'ANFFAS, dr. Roberto Speciale.

p o e s i a

€ 13,00

